



la nota del vagabondo

Le elezioni sono passate, il referendum pure, il grande Bettino dal sorriso facile non ha lasciato Palazzo Ghigi, come aveva promesso, perché le cose sono andate, secondo lui, per il verso giusto, così io, povero vagabondo incallito, come ogni estate mi preparo a trascorrere nel migliore dei modi il mio periodo di vacanze estive, libero come non mai da ulteriori ed imminenti votazioni di sorta.

Per la verità non ho deciso ancora dove rilascerò le mie stanche membra per il meritato riposo dopo tanto vagabondare per le vie di questa nostra sventurata città sempre più in mano, e chissà per quanto, di certi scassatori che hanno messo le radici sulle nostre strade ed ai quali fanno ora degna compagnia i soliti mestieranti della politica che, per la verità, scassano più degli altri, per via che già hanno cominciato a litigare chi per fare il Sindaco e chi per occupare per primo le ben remunerate poltrone disponibili. Così, con i loro ripetuti incontri e scontri per mettersi d'accordo e che si profilano sotto il cielo di Ascoli, con questo caldo che già comincia a farsi sentire, ce ne faranno vedere delle belle. E già tanto difficile farli ragionare a mente fresca, figuriamoci con il solleone!!!

Comunque a me, come ripeto, di tutti questi scassatori del cavolo non me ne frega proprio un bel niente e penso solo alle prossime vacanze per le quali non mi rimane altro che l'imbarazzo della scelta sul dove e come trascorrerle.

Un imbarazzo che mi viene soprattutto dal fatto che quest'anno, dopo la vittoria di quelli che hanno vinto il referendum, noi ex poveri pensionati non dovremmo avere più preoccupazioni di sorta perché, a detta dei politici, ci daranno degli aumenti così forti, ma così forti che, a confronto, i muscoli di quell'omino che mangia un sacco di spinaci alla televisione dovrebbero essere pasta frolla. Perlomeno così ho sentito dire da alcuni politici in Piazza del Popolo durante una certa tavola che, chissà perché, chiamavano rotonda mentre era più sbillunga del naso di Pippo Franco.

Se per dannata iattura dovessero trionfare i "NO" anziché i nostri "SI" - strillava tutta rossa in volto una ragazza mezza sdrucinata davanti ad una folta schiera di piccioni dei frati di S. Francesco - i guai ricadranno tutti su voi poveri pensionati! Sarebbe come se fosse la fine del mondo e per voi che oggi crepate di fame non ci sarà più via di scampolo e non riuscirete nemmeno a salvare quel pò di pelle ed ossa che vi è rimasta. Invece - faceva eco un'altra ragazza più rossa e più sdrucinata della prima - se vinciamo noi e non quelli del pentagramma (sic) per voi pensionati sarà una vera mannaia dal cielo. Perché dovete sapere - aggiungeva un'altra che doveva essere la più istruita - con l'inflazione sgaloppante che ci ritroviamo, il costo del denaro, moltiplicato per la scala mobile e diviso per la contingenza dalla quale deve

essere estratta la radice quadrata al cubo per vedere se i famosi quattro punti che vi hanno tolto sul salario reale scattano ancora e, di conseguenza, stanno sempre sull'ipotenusica come ci sta la somma dei cateteri, questo costo del denaro, dicevo, dovrebbe scendere a tal punto che quando andrete a fare la spesa, potrete riempire di carta igienica, stuzzicadenti, pannolini vari, varicchina, mollette che possono servire sia per stendere i panni che per tapparsi il naso quando puzza la DCA ed altri generi di prima necessità nel famoso "paniere" fissato dal Governo con appena pochi centesimi -.

Tutte queste chiacchiere però ed anche quelle degli altri della contraria e che parlavano sempre ai piccioni dei frati di S. Francesco, mi stacchiavano poco ed io che come al solito non ci ho capito nulla perché i discorsi erano troppo avariati e difficili per la mia ignoranza, per non passare da fesso e per non far torto a nessuno, ho fatto finta di non

sapere né leggere né scrivere e quando sono andato a vuotare ho messo una croce sul "SI" ed una croce sul "NO". Così, ho pensato, divido per due il diavolo e l'acqua santa, se da tutte queste chiacchiere dovesse venirmi fuori la solita fregatura, sarà sempre una mezza fregatura e non una fregatura intera. Furbo eh!

Poi le cose sono andate come sono andate e quindi, stando a quanto mi ha riferito l'amico Pasquale che si è messo subito in contatto con S. Pietro Longo, protettore dei pensionati, tutti coloro che prima del referendum non riuscivano a conciliare il pranzo con la cena, dovrebbero ora passare a miglior vita ...

Ed è proprio per questo improvviso benessere che mi capita tra capo e collo per via del referendum che per le prossime vacanze, come vi dicevo, ho l'imbarazzo della scelta. Ma mi farà consigliare dall'amico Brunozzi che ci ha l'agenzia dei viaggi e che in fatto di località vacanzifere lussuose dove non si bada a spese è molto afferrato.

Comunque, miei cari che per tanti anni avete avuto la bontà e la pazienza di seguire le mie avventure e le mie sventure, da quello che sarà il mio posto di villeggiatura, una bella cartolina ricordo non ve la farò certamente mancare.

Forse dai mari infuocati dei Caraibi, forse dalle cime ancora innevate del Kilimangiaro o forse dai meravigliosi laghi luccicanti al sole fra verdi pinete.

Oppure, se ancora una volta i nostri politici ci hanno rifilato la solita fregatura, dalle solite rive del nostro fiume Tronto sempre più sporco e sempre più inquinato.

Ed è quest'ultima, senza dubbio, la previsione più certa.

Ciao. Alla prossima puntata.

IL VAGABONDO

AUTO PLEBANI

Via E. Mari 73 Tel. 44324

Ascoli Piceno

AUTO NUOVE DELLE MIGLIORI MARCHE



LANCIA

SEAT



AUTOBIANCHI

FIAT

AUTO USATE CON GARANZIA

AUTO PLEBANI